
IL CENTRO STUDI "PROGETTO SAN FRANCESCO"

«Controllo della movida in città
tolto dallo Stato ai clan mafiosi»

Una sentenza pesante, che ha il merito importante di mandare un chiaro messaggio a chi voleva impossessarsi della piazza e dettare la propria legge. Ma la legge, è solo quella dello Stato. Per questo, sottolinea Benedetto Madonna, presidente del Centro studi sociali contro le mafie Progetto San Francesco, bisogna ripartire

da qui: «Dopo la severa sentenza del tribunale di Comolo Stato ha restituito dignità a Cantù, togliendo alla 'ndrangheta il dominio della movida e del centro. La piazza torna a essere di tutti, dai commercianti alla città, la ferita si è rimarginata. Ma proprio quella cicatrice ci dovrà ricordare di non abbassare la guardia».

D'ora in avanti, quindi, occorre lavorare per non disperdere la reazione positiva che questi gravi eventi hanno generato.

«Adesso dobbiamo dare un senso a questa sentenza - continua Madonna, che è tra i membri della Consulta comunale permanente sulla sicurezza urbana e legalità -, bisogna proseguire

su questa linea di denuncia, far capire a tutti che lo stato, le istituzioni, le forze di polizia sono presenti, pronti ad intervenire in ogni momento. La legalità è di tutti, non ha una casacca politica. Solo in questo modo si riuscirà a contrastare il fenomeno mafioso, ci vogliono impegno e volontà, però tutti insieme». **S. CAT.**